

Check-up

L'analisi delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado segnalano una progressiva perdita di appeal da parte dell'istruzione tecnica e dell'istruzione professionale (soprattutto) a vantaggio di una sorta di licealizzazione “leggera”. I dati sugli insuccessi scolastici (Invalsi, 2019) segnalano che circa il 15% degli studenti non riesce a completare il percorso scolastico, mentre ogni anno all'incirca il 20% dei ragazzi viene “rimandato” a settembre con uno o più debiti formativi e circa il 10% viene bocciato, con una scarsa incidenza delle pratiche correnti di recupero ed un largo ricorso a ripetizioni private. Anche i dati sugli apprendimenti nelle competenze fondamentali (Invalsi, Ocse-Pisa, Timss-IEA ecc.) mettono in evidenza le criticità nei livelli di apprendimento degli studenti italiani, appesantiti dagli enormi divari che penalizzano le scuole del Mezzogiorno e gli allievi degli istituti professionali e tecnici. La situazione richiede interventi radicali di ripensamento dell'organizzazione scolastica (negli ordinamenti e nei curricoli) a partire dalla possibilità di una maggiore osmosi tra i diversi indirizzi (oltre che un rafforzamento della formazione di base). Ogni scuola secondaria dovrebbe assumere la veste di un polo o campus, ove attorno ad un asse culturale visibile (scientifico, umanistico, tecnologico, sociale, linguistico, ecc.) fossero presenti diversi percorsi (brevi, intermedi, lunghi) con sbocchi verso l'università o verso la formazione professionale, accompagnando gli allievi nelle loro scelte.

Una scuola superiore con tempi distesi e varietà di opportunità (di studio personale, di sport, di socialità) potrebbe anche guardare con maggiore attenzione alla durata degli studi prevalente in Europa (ad esempio, in Francia, con i licei triennali) e adottare una durata quadriennale “rinforzata” del ciclo di studi secondario (magari obbligatoria). L'ultimo anno, per i 19enni, dovrebbe essere riservato a scelte “libere ma guidate” degli allievi verso l'università, il lavoro, la formazione, l'Europa, ecc. con accompagnamento in funzione di tutor dei migliori insegnanti delle scuole secondarie superiori. Dunque un quinquennio articolato in 4+1.

Target

- a) provvedere nell'arco di un decennio all'estensione dell'obbligo di istruzione fino a 18 anni;
- b) articolazione dell'istruzione superiore in 4 annualità e in un ultimo anno a scelta degli studenti con tutoraggio assicurato da docenti qualificati;
- c) provvedere nell'arco di un decennio alla riorganizzazione sul territorio di poli/campus di scuola secondaria superiore, per favorire la specializzazione dei percorsi e il ri-orientamento degli allievi;
- d) superare nell'arco di un decennio l'attuale sistema delle bocciature e delle ripetenze, attraverso un sistema che consenta di recuperare i debiti formativi con percorsi supplementari specifici per gli apprendimenti carenti (bocciature limitate alle discipline insufficienti) e rilascio di un titolo di studio che certifichi solo le competenze effettivamente raggiunte.

Money

- Per il punto a) la spesa annua stimata è di 1 MD per il funzionamento di 15.000 classi supplementari di scuola secondaria di II grado; e nel decennio di 10 MD (con riferimento alla retribuzione del personale docente necessario);

- Per il punto b) il costo è invariato perché i 50.000 docenti non necessari per la scuola secondaria superiore quadriennale sarebbero occupati per svolgere funzioni di tutoraggio e supervisione all'università, nell'alta formazione, negli stage ecc. per accompagnare gli allievi 19enni. Occorre comunque preventivare 10 milioni per la formazione annuale dei docenti interessati a svolgere le nuove funzioni.

- Per il punto c) il costo è da riassorbire negli interventi per l'edilizia scolastica, cui aggiungere i costi del personale per estensione dei servizi e del tempo scuola, stimabile in 100 milioni annui (1 MD nel decennio).

- Per il punto d) è stimabile un fondo di 10 milioni annui per la formazione dei docenti e di 90 milioni annui per eventuali prestazioni aggiuntive, per un totale di 100 milioni annui e 1 MD nel decennio.